



ISPELLETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI ASTI-ALESSANDRIA

Ricostituzione Comitato Provinciale INPS di Asti e Speciali Commissioni

IL DIRETTORE DELL'ISPELLETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO

VISTA la legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e recante norme in materia di sicurezza sociale;

VISTO l'art. 27 della citata legge, contenente delega al Governo ad emanare norme aventi valore di legge per il riordino degli organi di amministrazione dell'INPS ed i criteri direttivi per l'attuazione della delega;

VISTI gli artt. 34 e 35 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, contenenti norme per l'attuazione del predetto riordinamento, così come modificati dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art. 7, comma 10, che ha previsto la riduzione in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati Provinciali INPS;

VISTE le circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 13 del 29 agosto 1970, n. 24 del 1° dicembre 1970 e n. 31 del 14 aprile 1989 con le quali sono state impartite direttive per la ricostituzione e la composizione dei Comitati Provinciali INPS;

VISTI i DD.DD. n. 1 e n. 2 del 16 marzo 2018 dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Asti-Alessandria, con i quali sono stati ricostituiti, rispettivamente, il Comitato Provinciale INPS di Asti e le speciali Commissioni operanti nell'ambito del medesimo Comitato;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Segretario Generale - Divisione I, prot. n. 11/I/1996 del 9 luglio 2010, con la quale, al fine di garantire uniformità di applicazione alla disposizione contenuta nell'art. 7, comma 10, del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 e nella quale viene altresì precisato che, in attuazione di tali disposizioni, i componenti dei Comitati Provinciali INPS dovranno essere ridotti da venti a quattordici come di seguito specificato:

- n. 7 rappresentanti dei lavoratori dipendenti, uno dei quali in rappresentanza dei dirigenti d'azienda;
- n. 2 rappresentanti dei datori di lavoro;
- n. 2 rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Asti-Alessandria;
- il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Alessandria-Asti;
- il Direttore della sede provinciale INPS di Asti;

CONSIDERATA l'intervenuta scadenza quadriennale della durata in carica dei membri del Comitato Provinciale;

RAVVISATA la necessità di procedere al rinnovo del Comitato Provinciale INPS per il quadriennio 2022-2026, nonché alla nomina dei componenti delle Commissioni speciali;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183 di delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 in materia di disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e di legislazione sociale, in attuazione alla legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2016, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, emanato ai sensi dell'art. 5 del predetto D.lgs. n. 149/2015;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 4 del citato D.P.C.M., gli uffici di Asti e Alessandria sono stati unificati dal 1° gennaio 2017, assumendo la denominazione di Ispettorato Territoriale del Lavoro di Asti-Alessandria;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 109 con cui viene approvato lo Statuto dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

ESPERITO l'iter istruttorio finalizzato alla determinazione del grado di rappresentatività a livello provinciale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi sulla base di elementi oggettivi di valutazione di seguito specificati:

- a) entità numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- b) partecipazione alla formazione e stipulazione di contratti integrativi di lavoro provinciali ed aziendali;
- c) partecipazione alla risoluzione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro;
- d) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;

VISTI i dati forniti dalla locale Camera di Commercio Industria, Agricoltura ed Artigianato relativi alla distribuzione delle forze di lavoro occupate nei vari settori produttivi, nonché alle unità locali e aziendali presenti sul territorio;

TENUTO CONTO dei dati forniti dalle Organizzazioni interessate in relazione al grado di rappresentatività, con particolare riferimento all'attuale consistenza numerica dei lavoratori aderenti, dell'entità delle aziende associate e dei lavoratori dipendenti delle stesse, nonché della diffusione delle loro strutture organizzative nel territorio provinciale e della loro partecipazione alla formazione e sottoscrizione dei contratti di 2° livello nell'ambito territoriale della provincia di Asti;

TENUTO CONTO dei dati acquisiti dall'attività istituzionale dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Asti-Alessandria nelle materie di propria competenza, con particolare riferimento all'attività di conciliazione delle controversie di lavoro e al deposito dei verbali di accordo in sede sindacale;

RILEVATO che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua dei sopra citati criteri, nonché dai dati forniti dalla locale C.C.I.A.A. e dalle organizzazioni sindacali e datoriali, sono state individuate come maggiormente rappresentative per i lavoratori dipendenti CGIL, CISL e UIL, per i datori di lavoro Confindustria e Coldiretti e per i lavoratori autonomi Confartigianato e Confcommercio;

RILEVATO che l'assegnazione dei componenti di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'art. 34 del D.P.R. n. 639/1970, come sostituito dall'art. 44, comma 1, della legge n. 88/1989, debba essere così ripartita:

- per i lavoratori dipendenti: due rappresentanti della CGIL, due rappresentanti della CISL, due rappresentanti della UIL e un rappresentante dei dirigenti d'azienda;
- per i datori di lavoro: un rappresentante della Confindustria e un rappresentante della Confagricoltura;
- per i lavoratori autonomi: un rappresentante della Confartigianato e un rappresentante della Confcommercio;

VISTE le designazioni fatte pervenire dalle Associazioni interessate;

CONSIDERATO che il Comitato provinciale si compone, oltre che dai rappresentanti delle Organizzazioni, anche dai membri di diritto di cui ai numeri 4, 5 e 6 del primo comma dell'art. 34 del DPR n. 639/1970, così come sostituito dall'art. 44 della legge n. 88/1989;

D E C R E T A

Articolo 1

E' ricostituito, presso la sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Asti, il Comitato Provinciale INPS, composto come segue:

Componenti di diritto:

- Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Asti-Alessandria
- Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Alessandria-Asti
- Direttore della sede provinciale INPS di Asti

Rappresentanti dei lavoratori dipendenti:

- Cesare Luigi BROLIS designato dalla CGIL
- Paolo CONTE designato dalla CGIL
- Stefano CALELLA designato dalla CISL
- Diego BRAGATO designato dalla CISL
- Pierluigi GUERRINI designato dalla UIL
- Vito CASCIANO designato dalla UIL
- Giuseppe DE MONTE designato dalla FEDERMANAGER

Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi:

- Alberto BOSTICCO designato dalla CONFINDUSTRIA
- Luigi FRANCO designato dalla COLDIRETTI
- Fiore SAVERIO designato dalla CONFARTIGIANATO
- Gerardo NAVAZIO designato dalla CONFCOMMERCIO

Articolo 2

Sono ricostituite, presso la sede INPS di Asti, le speciali Commissioni del Comitato provinciale previste dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989.

Le Commissioni speciali – alle quali partecipano come componenti di diritto il direttore dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro, il direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato e il direttore dell’INPS, sedi di Asti - sono composte come segue:

Commissione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

- Luigi FRANCO designato dalla COLDIRETTI
- Pierita PORRATO designato dalla CIA
- Giulia PAIOLA designato dalla CONFAGRICOLTURA

Commissione speciale artigiani:

- Carlo BENOTTI designato dalla CONFARTIGIANATO
- Giansecolo BOSSI designata dalla CONFARTIGIANATO
- Maria Teresa GAZZOLA designata dalla CNA

Commissione speciale esercenti attività commerciali:

- Silvio FRANCESE designata dalla CONFCOMMERCIO
- Antonio PETRUZZI designata dalla CONFCOMMERCIO
- Andrea VISCONTI designato dalla CONFESERCENTI

Articolo 3

Il Comitato e le Commissioni speciali durano in carica quattro anni, decorrenti dalla data di formale insediamento dell’Organo collegiale.

Articolo 4

La sede provinciale dell’INPS di Asti è incaricata dell’esecuzione del presente provvedimento.

Articolo 5

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro www.ispettorato.gov.it, ai sensi e per gli effetti dell’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Articolo 6

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini di legge decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro.

IL DIRETTORE DELL’ISPETTORATO TERRITORIALE
Dott. Sergio Fossati